

SECONDO IL REGOLAMENTO (CE) N. 907/2006 (REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

**SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**

**1.1 Identificatore del prodotto**

Nome del Prodotto Klea™ 448A  
 No. CAS Non disponibile.  
 No. CE Non disponibile.  
 No. Di Registrazione REACH Non disponibile.

**1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Usi Identificati Soggette alle normative dello Stato Membro, gli utilizzi appropriati sono:  
 refrigerante.  
 Usi Sconsigliati Non è noto.

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Produttore  
 Nome della Società Koura  
 Indirizzo del produttore Mexichem UK Limited  
 The Heath Business and Technical Park  
 Runcorn  
 Cheshire  
 Codice postale WA7 4QX  
 Telefono: +44(0) 1928 518880  
 Email info@kouraglobal.com

**1.4 Numero telefonico di emergenza**

No. Telefono per le Emergenze +44(0) 1928 572000

**SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

Bassa tossicità acuta. Alte esposizioni possono causare un anormale ritmo cardiaco e risultare improvvisamente fatale. Alte concentrazioni in aria possono causare effetti anestetici ed asfissia. Il prodotto nebulizzato o sotto forma di schizzi può provocare ustioni da gelo agli occhi o alla pelle.

**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) Press. Gas (Liq.) :Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

**2.2 Elementi dell'etichetta**

Nome del Prodotto Secondo la regolazione (CE) n. 1272/2008 (CLP)  
 Klea™ 448A

Pittogrammi di pericolo



GHS04

Avvertenze

Attenzione

Indicazioni di pericolo

H280: Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

Consigli di prudenza

P410+P403: Proteggere dai raggi solari. Conservare in luogo ben ventilato.

**2.3 Altri pericoli**

Sconosciute/i.

**2.4 Informazioni supplementari**

Nessuno.

**SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

**3.1 Sostanze**

Non applicabile.

**3.2 Miscela**

COMPONENTE/I PERICOLOSO/I	%W/W	No. CAS	No. CE	Pittogrammi di pericolo e Indicazioni di pericolo
Difluorometano (HFC 32)	26	75-10-5	200-839-4	GHS02 H221 GHS04 H280
trans-1,3,3,3-Tetrafluoroprop-1-ene (HFO 1234 ze-E)	7	29118-24-9	471-480-0	GHS04 H280
1,1,1,2-tetrafluoroetano (HFC 134a)	21	811-97-2	212-377-0	GHS04 H280
Pentafluoroetano (HFC 125)	26	354-33-6	206-557-8	GHS04 H280
HFO 1234 yf (2,3,3,3-Tetrafluoropropene)	20	754-12-1	468-710-7	GHS02 H220 GHS04 H280

**SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**



I consigli dati nelle misure di primo soccorso, sono validi in caso di contatti con la pelle ed occhi od ingestione, a seguito di esposizioni al liquido o a prodotto nebulizzato. Vedi Sezione: 11

**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione	Allontanare l'infortunato dall'esposizione, e tenerlo al caldo e a riposo. Se necessario somministrare ossigeno. Praticare la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata o dà segni di arrestarsi. In caso di arresto cardiaco effettuare massaggio cardiaco esterno. Richiedere immediata assistenza medica.
Contatto con la Pelle	Scongelare con acqua le zone interessate. Togliere gli indumenti contaminati. Attenzione: gli indumenti possono aderire alla pelle in caso di ustioni da gelo. In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua tiepida. Se dovessero apparire arrossamenti o vescicole, sottoporsi a visita medica.
Contatto con gli Occhi	Lavare immediatamente con soluzione per lavaggio oculare o acqua pulita, tenendo scostate le palpebre, per almeno 10 minuti. Richiedere immediata assistenza medica.
Ingestione	Improbabile fonte di esposizione. Non provocare il vomito. Se l'infortunato è cosciente, far sciacquare la bocca con acqua e far bere 200-300 ml d'acqua. Richiedere immediata assistenza medica.
Ulteriori Cure Mediche	Trattamento sintomatico e terapia di supporto quando indicato. Non somministrare adrenalina e farmaci simpatomimetici simili dopo esposizione per il rischio di aritmia cardiaca con conseguente possibile arresto cardiaco.

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Alte esposizioni possono causare un anormale ritmo cardiaco e risultare improvvisamente fatale. Alte concentrazioni in aria possono causare effetti anestetici ed asfissia.

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Allontanare l'infortunato dall'esposizione, e tenerlo al caldo e a riposo. Se necessario somministrare ossigeno. Praticare la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata o dà segni di arrestarsi. In caso di arresto cardiaco effettuare massaggio cardiaco esterno. Richiedere immediata assistenza medica.

**SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**

Questo refrigerante non è infiammabile in aria in condizioni normali di temperatura e pressione. Alcune miscele di questo refrigerante con aria, se in pressione, possono essere infiammabili. Evitare miscele di questo refrigerante con aria se in pressione. Alcune miscele di HFCs e cloro possono essere infiammabili o reagire in determinate condizioni.

**5.1 Mezzi di Estinzione**

Mezzi di Estinzione Idonei	Utilizzare agenti estinguenti appropriati all'incendio circostante. Raffreddare con acqua i contenitori esposti al fuoco.
Mezzi di estinzione non idonei	Nessuno.

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

La decomposizione termica provoca l'emissione di vapori molto tossici e corrosivi (acido fluoridrico). I recipienti possono scoppiare in caso di surriscaldamento.

**5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

In caso di incendio usare autorespiratore e indossare un abbigliamento di protezione completo. Vedi Sezione: 8

**SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Assicurare un'adeguata protezione personale (con l'impiego di mezzi di protezione per le vie respiratorie) durante l'eliminazione degli spandimenti. Vedi Sezione: 8

**6.2 Precauzioni ambientali**

Impedire che il liquido penetri negli scarichi, nelle fognature, negli scantinati e nelle buche di lavoro, perché i vapori possono creare un'atmosfera soffocante.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Se le condizioni sono sufficientemente sicure, isolare la fonte della perdita. In presenza di spandimenti di modesta entità, lasciar evaporare il materiale a condizione che vi sia una ventilazione adeguata. Perdite di entità rilevante: Ventilare l'area. Contenere il materiale versato con sabbia, terra o altro materiale assorbente idoneo. Impedire che il liquido penetri negli scarichi, nelle fognature, negli scantinati e nelle buche di lavoro, perché i vapori possono creare un'atmosfera soffocante.

**6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Vedi Sezione: 8, 13.

**SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare l'inalazione di elevate concentrazioni di vapori. I livelli atmosferici devono essere controllati e mantenuti al di sotto del limite di esposizione professionale. Una concentrazione atmosferica, inferiore ai limiti di esposizione professionali, può essere raggiunta con buone norme di igiene ambientale. I vapori sono più pesanti dell'aria, e quindi è possibile la formazione di concentrazioni elevate vicino al suolo dove la ventilazione generale è scarsa. In questi casi, assicurare adeguata ventilazione o indossare idonei dispositivi di protezione delle vie respiratorie con erogatori d'aria. Evitare il contatto con fiamme scoperte e superfici roventi, in quanto possono formarsi sostanze di decomposizione corrosive ed estremamente tossiche. Evitare il contatto del liquido con pelle ed occhi. Per la corretta composizione del refrigerante, i sistemi devono essere caricati usando fase liquida e non fase vapore. Evitare l'emissione in atmosfera.

Pericoli di Lavorazione

Questo gas fluorurato a effetto serra può essere fornito in contenitori restituibili (bombole). Il contenitore contiene gas fluorurati a effetto serra soggetti al Protocollo di Kyoto. I gas fluorurati a effetto serra nei contenitori non possono essere dispersi nell'atmosfera. Regolamento N° 517/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo a taluni gas fluorurati ad effetto serra.

Il trasferimento di liquidi refrigeranti da contenitori a sistemi e viceversa, può originare elettricità statica. Assicurare adeguato collegamento a terra. Alcune miscele di HFCs e cloro possono essere infiammabili o reagire in determinate condizioni. Negli impianti, deve essere posta attenzione a ridurre il rischio di sviluppo di alta pressione, dovuta ad un aumento di temperatura quando il liquido è intrappolato tra valvole chiuse o quando i contenitori vengono sovraccaricati.

**7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Tenere in posti ben ventilati, lontano dal rischio di fiamme ed evitando sorgenti di calore quali quelle elettriche o radiatori a vapore. Evitare lo stoccaggio vicino all'entrata di condizionatori, apparecchiature riscaldanti e scarichi liberi.

Temperatura di stoccaggio  
Durata dello stoccaggio  
Materiali incompatibili

Evitare alte temperature.

Stabile in normali condizioni.

metalli in particelle minute, metalli alcalini (sodio, potassio), metalli alcalino-terrosi (bario, magnesio), leghe contenenti oltre il 2% di magnesio.

**7.3 Usi finali particolari**

Soggette alle normative dello Stato Membro, gli utilizzi appropriati sono: refrigerante.

**SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**

**8.1 Parametri di controllo**





8.1.1 Limiti di Esposizione Professionale

SOSTANZA	No. CAS	LTEL (8 ore TWA ppm)	LTEL (8 ore TWA mg/m³)	STEL (ppm)	STEL (mg/m³)	Nota:
Difluorometano (HFC 32)	75-10-5	1000				COM
trans-1,3,3,3-Tetrafluoroprop-1-ene (HFO 1234 ze-E)	29118-24-9	500				COM (provisional)
1,1,1,2-tetrafluoroetano (HFC 134a)	811-97-2	1000	4240			
Pentafluoroetano (HFC 125)	354-33-6	1000				COM
HFO 1234 yf (2,3,3,3-Tetrafluoropropene)	754-12-1	500				AIHA WEEL

Regione                      Fonte

EU EU Occupational Exposure Limits  
 United Kingdom UK Workplace Exposure Limits EH40/2005 (Fourth edition, published 2020)  
 COM: L'azienda tende a controllare l'esposizione a questo limite sul suo luogo di lavoro.

**8.2 Controlli dell'esposizione**

- 8.2.1. Controlli tecnici idonei Assicurare un'adeguata ventilazione. I livelli atmosferici devono essere controllati e mantenuti al di sotto del limite di esposizione professionale.
- 8.2.2. Apparecchiatura personale di protezione Usare indumenti protettivi adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
-  Protezione degli Occhi Indossare occhiali protettivi (occhiali, visiera, o occhiali di sicurezza).
-  Protezione della pelle Indossare guanti termoisolanti e una protezione per il viso durante la manipolazione di gas liquefatti.
-  Protezione respiratoria In caso di insufficiente ventilazione, quando sono possibili esposizioni ad alte concentrazioni, indossare un'appropriata apparecchiatura di protezione delle vie respiratorie con erogatore di aria.
-  Pericoli termici Vedi sopra - Protezione della pelle
- 8.2.3. Controlli Dell'esposizione Ambientale Impedire che il liquido penetri negli scarichi, nelle fognature, negli scantinati e nelle buche di lavoro, perché i vapori possono creare un'atmosfera soffocante.

**SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**

**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto Gas liquefatto.  
 Colore Incolore.  
 Odore Leggero di etere  
 Soglia olfattiva Nessuna informazione disponibile.  
 pH Non applicabile.  
 Punto di fusione/punto di congelamento Nessuna informazione disponibile.  
 Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione -45.9 a -39.8°C  
 Punto di Infiammabilità Non applicabile.  
 Velocità di evaporazione Non applicabile.  
 Infiammabilità (solidi, gas) Non infiammabile.  
 Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o di esplosività Non applicabile.  
 Tensione di vapore 8312 mm Hg @ 20°C  
 Densità di Vapore (Aria=1) 3.7 @ 20°C  
 Densità (g/ml) 1.16 @ 20°C  
 Densità relativa Nessuna informazione disponibile.  
 Solubilità (le solubilità) Solubilità (Acqua) : Insolubile.  
 Solubilità (Altro) : Solubile in: Alcoli, Solventi clorurati, esteri.  
 Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua Nessuna informazione disponibile.  
 Temperatura di autoaccensione Nessuna informazione disponibile.  
 Temperatura di Decomposizione (°C) Nessuna informazione disponibile.  
 Viscosità Non applicabile.  
 Proprietà esplosive Non Esplosivo.  
 Proprietà ossidanti Non ossidante.

**9.2 Altre informazioni**

Nessuno.

**SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**

<b>10.1 Reattività</b>	Vedi voce: Possibilità di reazioni pericolose
<b>10.2 Stabilità chimica</b>	Stabile in normali condizioni.
<b>10.3 Possibilità di reazioni pericolose</b>	Alcune miscele di HFCs e cloro possono essere infiammabili o reagire in determinate condizioni. Materiali incompatibili: metalli in particelle minute, magnesio e leghe contenenti oltre il 2% di magnesio. Può reagire violentemente a contatto con metalli alcalini e metalli alcalino-terrosi - sodio, potassio, bario.
<b>10.4 Condizioni da evitare</b>	Evitare alte temperature.
<b>10.5 Materiali incompatibili</b>	metalli in particelle minute, metalli alcalini (sodio, potassio), metalli alcalino-terrosi (bario, magnesio), leghe contenenti oltre il 2% di magnesio.
<b>10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi</b>	acido fluoridrico per decomposizione termica e idrolisi.

### SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

#### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta - Ingestione	Altamente improbabile, ma se si verifica può provocare ustioni da gelo.
Tossicità acuta - Contatto con la Pelle	E' improbabile che sia pericoloso per assorbimento cutaneo.
Tossicità acuta - Inalazione	HFC 32: LC50 (ratto) (4 ore) > 520000 ppm (1107600 mg/m <sup>3</sup> ) HFC 125: LC50 (ratto) (4 ore) > 800000 ppm (3928000 mg/m <sup>3</sup> ) HFC 134a: LC50 (ratto) (4 ore) > 500000 ppm (2080000 mg/m <sup>3</sup> ) HFO 1234 yf: LC50 (ratto) (4 ore) > 400000 ppm HFO 1234 ze-E: LC50 (ratto) (4 ore) > 207000 ppm Alte concentrazioni in aria possono causare effetti anestetici ed asfissia. Alte esposizioni possono causare un anormale ritmo cardiaco e risultare improvvisamente fatale.
Corrosione cutanea/irritazione cutanea	Schizzi di liquido o prodotto nebulizzato possono causare ustioni da congelamento.
Gravi danni oculari/irritazione oculare	Schizzi di liquido o prodotto nebulizzato possono causare ustioni da congelamento.
Dati Sensibilizzazione della pelle	Non è un sensibilizzatore cutaneo.
Dati di sensibilizzazione delle vie respiratorie	Non classificato.
Mutagenicità sulle cellule germinali	HFC 32, HFC 125, HFC 134a, HFO 1234 ze-E: Nessuna prova di effetti mutageni. HFO 1234yf: Sebbene evidenze di genotossicità siano state osservate in un test batterico a breve termine, non si è rilevata alcuna attività in un test di aberrazione cromosomica e nei test del micronucleo in vivo nel ratto e nel topo. È improbabile che presenti un pericolo di cancerogenicità per l'uomo.
Cancerogenicità	HFC 134a: Uno studio di inalazione condotto su ratti per tutta la durata della loro vita ha dimostrato che l'esposizione a 50000 ppm ha prodotto tumori benigni dei testicoli. La maggiore incidenza di tumori è stata osservata soltanto dopo una prolungata esposizione ad elevati livelli del prodotto e non viene considerata rilevante per gli essere umani esposti all'HFC 134a a livelli uguali o inferiori al limite di esposizione occupazionale.
Tossicità per la riproduzione	HFC 32, HFC 125, HFC 134a, HFO 1234 yf, HFO 1234 ze-E: Gli studi sugli animali hanno mostrato che l'esposizione ripetuta non produce effetti teratogeni.
L'allattamento	Non classificato.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)- esposizione singola	Non classificato.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)- esposizione ripetuta	Non classificato.
Pericolo in caso di aspirazione	Non applicabile.
<b>11.2 Altre informazioni</b>	
Irritazione respiratoria	Non irritanti.
Tossicità a dose ripetuta	HFC 32: Uno studio sulla tossicità per inalazione condotto su animali ha dimostrato che esposizioni ripetute non provocano effetti significativi (49500ppm nei ratti). HFC 125: Uno studio sulla tossicità per inalazione condotto su animali ha dimostrato che esposizioni ripetute non provocano effetti significativi (50000ppm nei ratti). HFC 134a: Uno studio sulla tossicità per inalazione condotto su animali ha dimostrato che esposizioni ripetute non provocano effetti significativi (50000ppm nei ratti). HFO 1234 yf: Uno studio sulla tossicità per inalazione condotto su animali ha dimostrato che esposizioni ripetute non provocano effetti significativi (50000ppm nei ratti).
	HFO 1234 ze-E: Uno studio di inalazione ripetuta di 90 giorni condotto su animali non ha mostrato effetti avversi a livelli fino a 5000 ppm.

### SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

**12.1 Tossicità**

Tossicità - Invertebrati acquatici  
 Tossicità - Pesci  
 Tossicità - Alghe  
 Tossicità - Comparto Sedimenti  
 Tossicità - Comparto terrestre  
 Eventi Ambientali e Dispersione

Si prevede che il prodotto abbia una bassa tossicità per gli organismi acquatici.  
 Bassa tossicità per gli invertebrati acquatici.  
 Scarsamente tossico per i pesci.  
 Scarsamente tossico per le alghe.  
 Non classificato.  
 Non classificato.  
 Gas.

**12.2 Persistenza e Degradazione**

HFC 32: Si decompone con relativa rapidità nell'atmosfera inferiore (troposfera). La durata nell'atmosfera è 4.9 anni.  
 HFO 1234 ze-E: Si decompone rapidamente nella bassa atmosfera (troposfera). La durata in atmosfera è di 10 giorni. Può influire sullo smog fotochimico (ovvero può essere considerato un COV, secondo i criteri stabiliti dall'accordo UNECE).  
 HFC 134a: Si decompone con relativa rapidità nell'atmosfera inferiore (troposfera). La durata nell'atmosfera è 14 anni.  
 HFC 125: Si decompone lentamente nell'atmosfera inferiore (troposfera). La durata nell'atmosfera è 29 anni.  
 HFO 1234 yf: Si decompone rapidamente nella bassa atmosfera (troposfera). La durata in atmosfera è di < 20 giorni. Può influire sullo smog fotochimico (ovvero può essere considerato un COV, secondo i criteri stabiliti dall'accordo UNECE).  
 R 448A: Non provoca la distruzione dell'ozono. Ha un Potenziale di Riscaldamento Globale (GWP) di 1387 (considerando che si assegna valore 1 all'anidride carbonica in 100 anni) in linea con quanto contenuto nell' Allegato 1 el Regolamento N° 517/2014 relativo a taluni gas fluorurati ad effetto serra. I valori contenuti nell'Allegato 1 sono stati ricavati dal Quarto Rapporto di Valutazione (AR4) del Comitato Intergovernativo sul mutamento climatico.

**12.3 Potenziale di bioaccumulo**

Il prodotto non ha alcun potenziale per bioaccumulo.

**12.4 Mobilità nel suolo**

Non applicabile.

**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Non classificato come PBT o vPvB.

**12.6 Altri effetti avversi**

Sconosciute/i.

Effetti sul Trattamento degli Effluenti

Gli scarichi di prodotto rilasciati nell'atmosfera, non provocano contaminazione delle acque a lungo termine.

**SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO****13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

La soluzione migliore consiste nel recuperare e riciclare il prodotto. Se questo non è possibile, la distruzione deve avvenire in un impianto autorizzato attrezzato per assorbire e neutralizzare i gas acidi e gli altri prodotti tossici di lavorazione.

**13.2 Informazioni supplementari**

Lo smaltimento dev'essere effettuato in conformità alla legislazione locale, statale o nazionale.

**SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO****14.1 Numero ONU**

UN No. 3163

**14.2 Nome di spedizione dell'ONU**

Nome di spedizione dell'ONU LIQUEFIED GAS, N.O.S (trans-1,3,3,3-TETRAFLUOROPROP-1-ENE, 1,1,1,2-TETRAFLUOROETHANE, DIFLUOROMETHANE, PENTAFLUROETHANE, 2,3,3,3-TETRAFLUOROPROPENE MIXTURE)

**14.3 Classe/i di pericolo connesse al trasporto**

ADR/RID  
 Classe ADR/RID 2.2  
 IMDG  
 Classe IMDG 2.2  
 Classe ICAO/IATA  
 Classe ICAO/IATA Classe 2.2

Etichette



**14.4 Gruppo di imballaggio**

Gruppo di imballaggio

Non applicabile.

**14.5 Pericoli per l'ambiente**

Pericoli per l'ambiente

Non e' un Inquinante Marino.

**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non è noto.

**14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC**

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non applicabile.

**SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Regolamenti Europei

Classificazione CE

Secondo la regolazione (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Gas sotto pressione - gas liquefatto

Restrizioni Speciali:

Questo gas fluorurato a effetto serra può essere fornito in contenitori restituibili (bombole). Il contenitore contiene gas fluorurati a effetto serra soggetti al Protocollo di Kyoto. I gas fluorurati a effetto serra nei contenitori non possono essere dispersi nell'atmosfera.

Regolamento N° 517/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo a taluni gas fluorurati ad effetto serra.

Direttiva 2006/40/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni provenienti dai sistemi di aria condizionata dei veicoli a motore e che modifica la Direttiva del Consiglio 70/156/EC.

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Valutazione della sicurezza chimica non necessaria ai sensi del Regolamento REACH.

**SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**

Le seguenti sezioni contengono revisioni o nuove indicazioni.

1-16

**Leggenda**

Indicazioni di pericolo

H221: Gas infiammabile.

H280: Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

Acronimi

ADR : European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road (Accordo Europeo Relativo al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Strada)

CAS : Chemical Abstracts Service

Regolamento CLP : Regolamento (CE) N. 1272/2008 sulla classificazione, etichettatura e imballaggio di sostanze chimiche e miscele

CE : Comunità Europea

IATA : International Air Transport Association (Associazione Internazionale Trasporto Aereo)

IBC : Contenitori Intermedi per il Trasporto alla Rinfusa

ICAO : International Civil Aviation Organization (Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale)

IMDG : International Maritime Dangerous Goods (Codice Marittimo Internazionale delle Merci Pericolose)

LTEL : Limite di esposizione a lungo termine

PBT (Persistenti, Bio-Accumulabili, Tossiche) : Persistenti, Bioaccumulabili e

Tossiche

Regolamento REACH : Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche

RID : Regulations concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Rail (Regolamenti Relativi al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Ferrovia)

STEL : Limite di esposizione a breve termine

STOT : Tossicità d'organo bersaglio specifico

UN : Organizzazione delle Nazioni Unite

vPvB (Molto Persistenti e Molto Bio-Accumulabili) : molto Persistenti e molto Bioaccumulabili

Declinare

Le informazioni contenute in questa pubblicazione o comunicate in altro modo agli 'Utenti' sono da ritenersi precise e vengono fornite in buona fede, tuttavia e' responsabilita' degli 'Utenti' accertarsi che il prodotto sia idoneo all'uso specifico che loro intendono farne, declinando Mexichem UK Limited da ogni responsabilita' relativa. Libertà riguardanti il brevetto, il diritto di riproduzione e la progettazione non può essere assunta.

Klea™ è un marchio registrato di Mexichem SAB de C.V.

Mexichem UK Limited è registrata in Inghiltera No 7088219. Registered Office The Heath Business & Technical Park, Runcorn, Cheshire WA7 4QX.

© Mexichem UK Limited 2016.